



Venerdi' 04/02/2022

Fisco: Garante privacy, attenzione alla limitazione dei diritti dei contribuenti

A cura di: Studio Valter Franco

Newsletter del Garante 486 del 31.01.2022.

Il Garante per la privacy ha espressoÂ parere favorevole, con alcune osservazioni, sullo schema di decreto del MEF che individua le categorie e le finalitÃ dei trattamenti di dati, connessi alla lotta allâ€™evasione fiscale, per i quali viene limitato lâ€™esercizio dei diritti dei contribuenti.

Lo schema di decreto, che attua quanto previsto dalla legge di bilancio 2020, prevede che lâ€™Agenzia delle entrate, dopo la pseudonimizzazione di specifici set di dati contenuti nellâ€™archivio dei rapporti finanziari, attraverso processi automatizzati e interconnessioni con le altre banche dati di cui dispone, individui i criteri di rischio utili per far emergere le posizioni da sottoporre al controllo.

Lo schema in esame, tiene giÃ conto di alcune indicazioni fornite durante le interlocuzioni informali intercorse con il MEF e lâ€™Agenzia delle entrate, ma, poichÃ© le limitazioni alla portata dei diritti dei contribuenti incidono in modo rilevante sulla protezione dei dati personali, lâ€™AutoritÃ ha chiesto ulteriori modifiche per assicurare la conformitÃ dei trattamenti alla normativa privacy europea e nazionale.

Considerate le caratteristiche dei trattamenti che si intendono effettuare, il Ministero dovrÃ introduce specifiche cautele per quelli automatizzati, in modo da ridurre i rischi per i contribuenti: in particolare per quanto riguarda la rappresentazione della capacitÃ contributiva e poter quindi correggere potenziali errori o distorsioni che potrebbero verificarsi nel processo decisionale.

Il Mef dovrÃ poi specificare nel dettaglio le categorie di dati oggetto di limitazione e nellâ€™informativa indicare in modo piÃ¹ trasparente le attivitÃ di profilazione degli interessati.

Il Garante ha inoltre chiesto di integrare lo schema di decreto prevedendo specifiche garanzie per il differimento del diritto di accesso dei contribuenti che, allâ€™esito degli accertamenti, saranno risultati in regola.

Lâ€™adeguatezza delle misure a tutela dei diritti e delle libertÃ degli interessati sarÃ verificata dallâ€™AutoritÃ nellâ€™ambito dellâ€™esame delle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati che saranno predisposte da Agenzia delle entrate e Guardia di finanza, e del provvedimento del Direttore dellâ€™Agenzia.

Â